

# Trevi cede l'Oil&Gas al gruppo Meil

Siglato l'accordo con gli indiani. La vendita del settore ha portato in cassa 116,4 milioni, riducendo i debiti

**È stato** siglato definitivamente ieri, con 21 giorni di ritardo rispetto alle previsioni, l'accordo fra il Gruppo Trevi di Cesena e il gruppo indiano Meil per la cessione del settore Oil&Gas (in pratica le aziende Drillmec di Piacenza e Petreven che ha sede in Venezuela). A causare lo slittamento della firma, che era prevista a Milano il 10 marzo scorso, è stata la pandemia da Coronavirus che si è diffusa prima in Italia e poi ha bloccato anche le attività in India. Ieri, comunque, l'operazione è stata conclusa in via telematica e ora lo staff che opera all'interno del Gruppo Trevi alle dipendenze di Sergio Iasi (Chief Restructuring Officer) può concentrarsi sull'aumento di capitale, previsto nel mese di maggio, che dovrebbe rappresentare il passo

## L'AD CASELLI

**«Ora possiamo concentrarci sempre più sul nostro core business. Pronti per cogliere opportunità»**



conclusivo sulla strada del risanamento e del rilancio del gruppo specializzato in ingegneria del sottosuolo.

**A proposito** di Sergio Iasi ci sono voci che lo danno in predicato per ricoprire lo stesso incarico al Gruppo Maccaferri di Bologna che sta vivendo una problematica analoga. Altre voci riferiscono che Simone Trevisani verrebbe confermato come amministratore delegato della Drill-

## Giuseppe Caselli, ad del Gruppo Trevi

mec. La cessione del settore Oil&Gas ha portato nelle casse del Gruppo Trevi la somma complessiva di 116,4 milioni di euro (22 milioni erano già stati anticipati per riscattare alcune strutture in leasing) con la quale verrà sensibilmente ridotto l'indebitamento che a fine febbraio aveva superato i 740 milioni di eu-

ro. Questa cifra, però, non tiene conto dell'accordo di ristrutturazione del debito omologato dalla corte d'Appello di Bologna il 5 agosto scorso. «Con la cessione della Divisione Oil&Gas - afferma Giuseppe Caselli, amministratore Delegato del Gruppo Trevi - possiamo concentrarci sempre più sulle priorità strategiche quali il rafforzamento del nostro core business unitamente alla crescita come volumi e redditività, delle nostre attività. Dai mesi precedenti stiamo lavorando per ottimizzare e migliorare la nostra organizzazione e i nostri processi al fine di renderli funzionali al perseguimento dei nostri obiettivi. Sebbene la pandemia Covid-19 stia paralizzando il mondo siamo consapevoli del nostro potenziale e molto fiduciosi di quanto abbiamo seminato prima e durante la crisi. Inoltre, se consideriamo che il gruppo può contare su una diversificazione territoriale che può certamente agevolare il nostro lavoro in fasi straordinarie come questa, possiamo dire di essere pronti a cogliere tutte le opportunità che si presenteranno».

ANDATA IN PORTO LA SECONDA PARTE DEL "CLOSING" COL COLOSSO INDIANO "MEIL"

# Perfezionata maxi vendita da 116 milioni Trevi riparte

Ceduta la Divisione oil&gas la società cesenate può procedere al previsto aumento di capitale

## CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

L'epidemia ha fatto slittare di tre settimane la fase due di un'operazione da quasi 120 milioni di euro fondamentale per il risanamento del gruppo Trevi, ma alla fine l'affare con il colosso indiano "Meil" è andato in porto.

Tra il 30 marzo e la giornata di ieri è stato completato con successo il "closing", come lo chiamano gli addetti ai lavori, volto a cedere la Divisione oil&gas del gigante industriale cesenate, in cerca di rilancio dopo una profonda crisi, a "Meil Global Holdings Bv". Si tratta di una società del gruppo appartenente a "Megha Engineering & Infrastructures Ltd".

Con questa mossa si è apparecchiata la tavola per effettuare l'annunciato aumento di capitale, architrave del piano di ristrutturazione. Dopodiché Trevi, abbandonato il comparto delle perforazioni per estrarre petrolio,

gas e acqua, potrà concentrarsi sul core business legato all'ingegneria del sottosuolo: fondazioni speciali, scavo di gallerie e consolidamenti del terreno e realizzazione e commercializzazione di macchinari e delle attrezzature specialistiche del settore.

La prima parte dell'operazione con gli indiani era stata eseguita lo scorso 28 febbraio, dando seguito a un contratto di compravendita che era stato sottoscritto il 5 agosto dell'anno scorso, ce prevedeva che l'intero capitale sociale di "Drillmec Spa", "Drillmec Inc" e "Petreven Spa", satelliti del pianeta Trevi, venissero trasferiti al gruppo "Meil". L'importo complessivo incassato dalla società cesenate nata nel 1957 è pari a 116,4 milioni, inclusi circa 22 milioni già versati da "Meil" prima di questi ultimi giorni.

Parte di quella montagna di soldi sarà utilizzata da Trevifin, prima del lancio dell'aumento di capitale, per rimborsare l'indebitamento bancario relativo alla



Un cantiere di Trevi per la metropolitana di Parigi e nel riquadro l'amministratore delegato Giuseppe Caselli

Divisione oil&gas, che la società si era già accollata con la sottoscrizione dell'accordo di ristrutturazione del 5 agosto 2019. Un accordo che è stato poi omologato dalla Corte d'Appello di Bologna lo scorso 10 gennaio.

«Sono lieto che, anche grazie all'approccio cooperativo del Gruppo "Meil", Trevi abbia potuto portare a termine questa operazione, che rappresenta una pietra miliare nel processo di ristrutturazione», commenta Sergio Iasi, "chief restructuring officer" di Trevi, che non nasconde «le enormi difficoltà che stiamo affrontando a causa della pandemia Covid-19». Poi continua:

«Con l'esecuzione dell'aumento di capitale deliberato dal cda lo scorso 17 luglio, il cui completamento è previsto entro il mese di maggio, il processo di ristrutturazione sarà completato, con un nuovo inizio per il Gruppo Trevi, che porterà sfide e opportunità».

Giuseppe Caselli, amministratore delegato di Trevi, sottolinea che «con la cessione della Divisione oil&gas ci si potrà concentrare sempre più sulle priorità strategiche, quali il rafforzamento del nostro core business unitamente alla crescita, sia in termini di volumi che di redditività, delle nostre attività. Stiamo lavorando per ottimizzare e migliorare la

nostra organizzazione e i nostri processi. Sebbene la pandemia Covid-19 stia paralizzando il mondo, e considerando che le prospettive di un rapido ritorno all'attività regolare sono ancora incerte, siamo consapevoli del nostro potenziale e molto fiduciosi di quanto abbiamo seminato prima e durante la crisi».

«È un onore per noi dare il benvenuto a "Drillmec" e "Petreven" nel Gruppo "Meil" - dichiara il presidente del colosso indiano, Srinivas Bommareddy - Auguro buona fortuna a tutti i dipendenti dedicati, clienti e partner commerciali di "Drillmec" e "Petreven"».